

# SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

53.

27 FEBBRAIO 1969

## SEDUTE DELLE COMMISSIONI

### GIUNTA PER IL REGOLAMENTO

GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO 1969

*Presidenza del Presidente*  
FANFANI

*La seduta ha inizio alle ore 10,45.*

La Giunta procede ad una valutazione preliminare del progetto di riforma del Regolamento predisposto dal Comitato ristretto, riservandosi di approfondire i vari aspetti della riforma in una prossima riunione, che si terrà dopo che i singoli Gruppi parlamentari avranno condotto a termine l'esame, già iniziato, del progetto medesimo.

La Giunta incarica il Comitato ristretto di prendere nel frattempo contatto con l'analogo organo della Giunta del Regolamento della Camera, ai fini di un utile scambio di vedute circa gli indirizzi della riforma dei Regolamenti delle due Assemblee.

*La seduta termina alle ore 13.*

### GIUNTA DELLE ELEZIONI

GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO 1969

*Presidenza del Presidente*  
TRABUCCHI

*La seduta ha inizio alle ore 16,30.*

La Giunta prosegue l'esame dei risultati delle elezioni senatoriali nella Regione del

Veneto. Dopo interventi del Presidente, dei senatori Gianquinto, Pecoraro, Maris e del relatore, senatore Preziosi, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

*La seduta termina alle ore 17,20.*

### PRESIDENZA E INTERNO (1°)

GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO 1969

*Presidenza del Presidente*  
TESAURO

*Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno Gaspari.*

*La seduta ha inizio alle ore 10.*

### IN SEDE DELIBERANTE

« Distacco del comune di Forgaria nel Friuli dalla provincia di Pordenone e sua inclusione in quella di Udine » (447), d'iniziativa dei deputati Lizzero ed altri; Ceccherini; Franchi e Alfano; Bresani ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

(Approvazione).

Senza discussione, la Commissione accoglie le conclusioni del relatore, senatore Murrura, e approva il disegno di legge nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

« Istituzione di un assegno vitalizio di benemeranza a favore degli ex deportati politici nei campi di sterminio nazisti K.Z. e dei loro familiari

superstiti » (374), d'iniziativa dei senatori Maris ed altri;

« **Integrazione della legislazione a favore degli ex deportati politici italiani nei campi di sterminio nazisti K.Z. e dei loro familiari superstiti** » (375), d'iniziativa dei senatori Maris ed altri.  
(Discussione e rinvio).

Su entrambi i disegni di legge riferisce ampiamente, in senso favorevole, il senatore Giraud. Egli dichiara, peraltro, che il testo di alcune norme contenute nei due provvedimenti andrebbe opportunamente modificato e chiarito; ricorda inoltre che il Governo, in adesione al parere espresso dalla Commissione finanze e tesoro, dovrebbe reperire i mezzi di copertura dell'onere occorrente.

Dopo brevi interventi dei senatori Borsari e Maris, favorevoli ai provvedimenti, prende la parola il senatore Iannelli, che si dichiara anch'egli favorevole, peraltro proponendo talune modificazioni all'articolo 1 del disegno di legge n. 374.

Il sottosegretario Gaspari, rilevato che il problema della copertura rientra nella sfera di competenza del Ministero del tesoro, si impegna a far conoscere nella sede opportuna le istanze della Commissione e chiede, pertanto, un breve rinvio della discussione.

La Commissione accoglie la richiesta del rappresentante del Governo e rinvia il seguito della discussione dei disegni di legge alla prossima seduta.

#### IN SEDE REFERENTE

« **Inchiesta parlamentare sui fenomeni della criminalità e della delinquenza in Sardegna** » (119), d'iniziativa del senatore Togni;

« **Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno del banditismo in Sardegna in relazione alle condizioni economico-sociali dell'Isola** » (179), d'iniziativa dei senatori Sotgiu ed altri;

« **Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla delinquenza in Sardegna** » (363), d'iniziativa dei senatori Mannironi ed altri  
(Esame e richiesta di assegnazione in sede redigente).

Riferisce ampiamente il senatore Alfredo Corrias. Ricordati i precedenti legislativi dei

provvedimenti in titolo, il relatore auspica la fusione dei tre disegni di legge in un unico testo; precisa quindi che i compiti della Commissione parlamentare d'inchiesta dovrebbero sostanzialmente essere quelli indicati nell'articolo 1 del disegno di legge n. 363 e conclude rilevando che l'indifferibile soluzione del problema in esame impegna ormai la coscienza e la responsabilità di tutti gli italiani e postula che il Parlamento deliberi senza indugio l'inchiesta proposta con i tre disegni di legge in discussione. Sarebbe anzi auspicabile, aggiunge l'oratore, che alla Commissione fosse concesso di discutere i tre disegni di legge in sede deliberante.

Prende successivamente la parola il senatore Togni; ricordati a sua volta i precedenti del disegno di legge n. 119, di sua iniziativa, ne illustra il contenuto e le finalità, proponendo — secondo la prassi ormai consolidata — di tenerlo a base della discussione: d'altro canto, precisa l'oratore, ben poche differenze esistono tra il suo disegno di legge e quello recante il n. 363, d'iniziativa dei senatori Mannironi ed altri; anche il disegno di legge n. 179, d'iniziativa dei senatori Sotgiu ed altri, reca, a suo avviso, disposizioni apprezzabili, pur rimanendo ispirato a criteri che egli non si sente di condividere pienamente.

Il senatore Togni conclude il suo intervento esprimendo l'augurio che, al di sopra delle ideologie politiche, tutti i membri della Commissione si uniscano per fronteggiare finalmente un problema ormai annoso, la cui soluzione non è più procrastinabile.

Interviene nella discussione il senatore Sotgiu, primo proponente del disegno di legge n. 179: con ampiezza di argomentazioni egli afferma che alla luce dei negativi risultati conseguiti dallo Stato — tanto sul piano dell'intervento finanziario, quanto su quello dell'intervento poliziesco — si rende ormai indispensabile una Commissione di inchiesta del tutto diversa da quelle in precedenza costituite, con poteri che consentano di accertare tutti i termini del problema, senza alcuna eccezione, o preclusione; conclude dichiarando di essere disposto (al fine di giungere quanto prima alla costi-

tuzione di tale Commissione) a rivedere, ed eventualmente a modificare, il testo di sua iniziativa.

Prende poi la parola il senatore Castellaccio, anch'egli favorevole alla Commissione d'inchiesta, e propenso ad accogliere più le argomentazioni addotte dal senatore Sotgiu che quelle del senatore Togni; indi il senatore Mannironi, primo proponente del disegno di legge n. 363, si dichiara favorevole alla fusione dei tre disegni di legge proposta dal relatore ed auspica che il problema dell'attività delittuosa in Sardegna sia affrontato realisticamente, se si vuole che la Commissione d'inchiesta sia posta senza indugio in condizione d'accertare le vere condizioni dell'Isola, per analizzarle opportunamente e ricercare le soluzioni, sia di carattere immediato, che in una prospettiva di lungo periodo.

Successivamente, il presidente Tesauro riassume i termini del dibattito e la Commissione lo incarica di chiedere al Presidente del Senato l'assegnazione dei tre disegni di legge in sede redigente. Rimane altresì stabilito che ad una sottocommissione, composta dal relatore, senatore Alfredo Corrias, e dai senatori Castellaccio, Palumbo e Preziosi, viene affidato il compito di predisporre — di concerto con i senatori Mannironi, Togni e Sotgiu — un testo unificato dei provvedimenti, da sottoporre quanto prima alla Commissione.

Il seguito dell'esame dei disegni di legge è quindi rinviato ad altra seduta.

*La seduta termina alle ore 12,45.*

## GIUSTIZIA (2<sup>a</sup>)

GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO 1969

*Presidenza del Vice Presidente  
ZUCCALÀ*

*Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Amadei.*

*La seduta ha inizio alle ore 17,15.*

## IN SEDE DELIBERANTE

« **Ordinamento delle categorie di personale sanitario addetto agli istituti di prevenzione e pena non appartenenti ai ruoli organici dell'Amministrazione penitenziaria** » (227).

(Seguito della discussione e approvazione con modificazioni).

Si riprende l'esame degli articoli.

I punti *b*) ed *f*) dell'articolo 5 sono approvati senza modificazioni dopo un breve intervento del sottosegretario Amadei.

L'articolo 5 viene quindi approvato nel suo complesso, con le modificazioni ad esso apportate nella precedente seduta.

Si approva successivamente l'articolo 6, senza modifiche.

Si approvano l'articolo 7 con modificazioni formali proposte dai senatori Salari, Maris e Tropeano, nonché l'articolo 8.

Con modifiche formali si approva anche l'articolo 9; senza modifiche, gli articoli 10 ed 11; gli articoli 12 e 13 vengono approvati con modifiche.

All'articolo 14 la senatrice Giglia Tedesco presenta un emendamento aggiuntivo al 2° comma, tendente a stabilire che il medico incaricato addetto agli istituti di pena sia tenuto ad eseguire le disposizioni del direttore dell'istituto solo in materia non sanitaria.

Dopo brevi interventi dei senatori Follieri e Mannironi, nonché del relatore — i quali esprimono avviso contrario — e dopo che il sottosegretario Amadei si è manifestato favorevole, l'emendamento è respinto e l'articolo 14 è approvato senza modifiche.

All'articolo 15, i senatori Maris e Tropeano propongono di sopprimere, nella prima parte dell'articolo, le parole: « per particolari motivi ». Il senatore Mannironi propone successivamente di sopprimere l'ultima parte dell'articolo, dalle parole: « Detta autorizzazione » alla fine.

Dopo che il relatore si è dichiarato contrario ed il rappresentante del Governo favorevole, l'emendamento soppressivo del senatore Mannironi viene approvato, mentre è respinto l'emendamento soppressivo del senatore Maris. L'articolo 15 è, quindi, approvato con la citata modifica.

L'articolo 16 è approvato senza modifiche

L'articolo 17 è approvato, dopo interventi dei senatori Salari, Maris, Finizzi e del relatore, con modifica del titolo.

Sono quindi approvati, senza modifiche, gli articoli 18, 19, 20, 21 e 22.

L'articolo 23 è approvato con una modifica della lettera a), dopo interventi dei senatori Salari, Follieri, Dal Falco, Petrone, Finizzi, Maris, del presidente Zuccalà, del relatore e del rappresentante del Governo.

Si approvano, quindi, l'articolo 24 (con un emendamento aggiuntivo al 2° comma), e gli articoli da 25 a 32, senza emendamenti.

L'articolo 33 è approvato, con modifiche proposte dal senatore Maris.

L'articolo 34 è approvato con modifica proposta dal senatore Maris; gli articoli 35, 36 e 37 sono approvati senza emendamenti, dopo un breve intervento del senatore Valsecchi.

L'articolo 37 è approvato, dopo che, per ragioni di copertura, è respinta una modifica aggiuntiva proposta dal senatore Maris.

L'articolo 38 è approvato con una modifica dei compensi per i medici incaricati, proposta dal relatore e sulla quale ha espresso parere favorevole la Commissione finanze e tesoro.

Gli articoli da 39 a 50 sono approvati senza modifiche.

L'articolo 51 è approvato senza modifiche, essendo stato respinto, per ragioni di copertura, un emendamento proposto dal senatore Tropeano, volto ad allargare le assunzioni di personale sanitario incaricato.

L'articolo 52 è approvato con un comma aggiuntivo proposto dal senatore Salari, del seguente tenore: « Al medico munito di specializzazione sono affidate le prestazioni relative alle stesse condizioni stabilite per gli specialisti esterni ».

Gli articoli da 53 a 57 sono approvati senza emendamenti. L'articolo 58 è approvato con modifica.

L'articolo 59 è approvato con una modifica proposta dal relatore, su cui la Commissione finanze e tesoro ha espresso parere favorevole.

Le Tabelle sono approvate, con modifiche ai quadri 1, 2 e 5 della Tabella B.

La Commissione approva quindi un ordine del giorno, proposto dal Gruppo comunista, che impegna a risolvere il problema dei rapporti tra infermieri ed Amministrazione penitenziaria.

Il disegno di legge è, infine, approvato nel suo complesso.

*La seduta termina alle ore 20,30.*

## ISTRUZIONE (6<sup>a</sup>)

GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO 1969

*Presidenza del Presidente*  
RUSSO

*Interviene il Sottosegretario di Stato alla pubblica istruzione Buzzi.*

*La seduta ha inizio alle ore 10.*

### IN SEDE DELIBERANTE

« Norme integrative dell'articolo 2 della legge 20 marzo 1968, n. 327, concernente l'immissione di insegnanti abilitati nei ruoli della scuola media » (246), d'iniziativa dei deputati Racchetti ed altri, approvato dalla Camera dei deputati. (Seguito della discussione e approvazione con modificazioni).

Viene ripreso l'esame dell'articolo 1, accantonato nella seduta di ieri.

Il sottosegretario Buzzi illustra un nuovo testo di tale articolo, elaborato tenendo presenti gli orientamenti emersi nel dibattito.

Il testo prevede che il disposto dell'articolo 2 della legge 20 marzo 1968, n. 327, si applicherà anche agli insegnanti forniti del requisito di almeno un anno di insegnamento compiuto a partire dall'anno scolastico 1961-62 con qualifica non inferiore a « buono » in ciascuno degli anni di servizio prestato, e che abbiano conseguito l'abilitazione in sessioni di esame indette entro il 10 agosto 1967.

Il testo predetto dispone, in un secondo comma, che coloro i quali abbiano i requisiti di servizio sopra menzionati e conseguano

no l'abilitazione a seguito della sessione di esame indetta con decreto ministeriale 10 agosto 1968, la cui validità viene estesa alla scuola media dal decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 1968, n. 1129, saranno inclusi, ai fini della immissione in ruolo, nelle graduatorie nazionali previste dall'articolo 7 della legge 25 luglio 1966, n. 603.

Vengono sollevate quindi alcune questioni.

Il senatore Bloise esprime il timore che l'inserimento nelle graduatorie previste dall'articolo 7 della citata legge n. 603 anche degli insegnanti abilitati nell'ultima sessione di esame rechi danno agli insegnanti non abilitati aventi titolo alla sessione riservata.

Dopo chiarimenti ed assicurazioni del senatore Romano e del senatore Spigaroli, cui si associa il sottosegretario Buzzi, il senatore Bloise non insiste.

Il senatore Limoni propone poi un emendamento soppressivo del disposto che richiede la qualifica di « buono » per ciascuno degli anni di servizio prestato.

Aderiscono, anche per ragioni di continuità legislativa, i senatori Donati e Romano, il relatore Zaccari ed il rappresentante del Governo.

Sulla validità dei titoli utili sia per l'ammissione al concorso riservato previsto dall'articolo 7 della legge n. 603, per quanto riguarda i non abilitati, sia per l'inserimento nelle graduatorie previste nel secondo comma del testo proposto dal Governo dell'articolo 1 in esame, per quanto riguarda gli abilitati nell'ultima sessione d'esame, il senatore Donati solleva una questione interpretativa, su cui si svolge un breve dibattito. Vi prendono parte i senatori Ariella Farneti, Spigaroli, Romano, il relatore Zaccari ed il sottosegretario Buzzi.

Indi il senatore Romano propone, in un testo concordato con il senatore Spigaroli, un emendamento aggiuntivo di un terzo comma, in cui si dispone che il Ministro della pubblica istruzione è autorizzato a consentire, con propria ordinanza, a coloro che abbiano inoltrato regolare domanda per essere ammessi a sostenere le prove previste dall'articolo 7 della legge 25 luglio

1966, n. 603, la presentazione dei documenti attestanti i titoli di servizio acquisiti anche successivamente alla data del 15 febbraio 1968, ai fini della relativa valutazione per l'inserimento nelle graduatorie menzionate nel comma precedente.

Da parte sua il senatore Donati presenta un ordine del giorno in cui si invita il Governo, ai fini dell'ammissibilità e della valutazione dei titoli, a considerare valido — per gli insegnanti che conseguano l'abilitazione a seguito della sessione di esame indetta con decreto ministeriale 10 agosto 1968 — il servizio prestato fino alla scadenza dei termini previsti dall'ordinanza ministeriale per la presentazione delle domande di ammissione al concorso; ed altresì a far coincidere con la data suddetta il termine per gli adempimenti di cui alla predetta norma aggiuntiva, proposta dai senatori Romano e Spigaroli.

Infine il senatore Spigaroli pone un quesito relativo agli insegnanti elementari laureati ed abilitati all'insegnamento nelle scuole secondarie, di ruolo nella scuola elementare, in servizio nella scuola statale.

Dopo una breve precisazione del sottosegretario Buzzi, si passa alla votazione.

Viene anzitutto approvato il primo comma del testo presentato dal Governo, con l'emendamento del senatore Limoni; viene poi approvato il secondo comma dell'articolo 1, nel testo presentato dal Governo; infine viene accolto l'emendamento aggiuntivo dei senatori Romano e Spigaroli.

La Commissione accoglie l'ordine del giorno del senatore Donati, che viene accettato dal Governo, e approva quindi, nel suo insieme, l'articolo 1, ed infine — i successivi articoli essendo stati già approvati nella riunione di ieri — il disegno di legge nel suo complesso.

#### SULLA RIFORMA DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Il sottosegretario Buzzi, a richiesta del presidente Russo, fornisce alcune notizie su un provvedimento in corso di predisposizione da parte del Governo, e di prossima presentazione al Parlamento, concernente il settore dell'istruzione professionale.

Il rappresentante del Governo illustra il carattere del previsto intervento legislativo che, egli precisa, avrà natura interlocutoria: saranno infatti affrontati i due aspetti particolari, aventi carattere di urgenza, della prosecuzione della sperimentazione delle classi quarta e quinta dell'istituto professionale per il commercio, e della validità dei diplomi al fine dei rapporti di lavoro.

L'onorevole Buzzi chiarisce poi che il tema della riforma di tutto il settore della istruzione professionale sarà oggetto di consultazioni di base, intendendo il Governo procedere al riordinamento del settore stesso con una visione globale, in sede di riforma dell'istruzione secondaria superiore, dopo aver acquisito nozione delle attese e delle opinioni, non solo dei politici, ma degli stessi settori interessati della scuola.

Intervengono quindi, per alcuni brevi chiarimenti, poi forniti dal Sottosegretario, i senatori Valeria Bonazzola Rühl e Piovano.

*La seduta termina alle ore 11,10.*

## AGRICOLTURA (8')

GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO 1969

*Presidenza del Presidente  
DE MARZI*

*Interviene il Sottosegretario di Stato per  
l'agricoltura e le foreste Antoniozzi.*

*La seduta ha inizio alle ore 10,15.*

### ELEZIONE DEL PRESIDENTE

La Commissione procede alla votazione per l'elezione del Presidente.

Risulta eletto il senatore Rossi Doria.

Il vice presidente De Marzi rivolge espressioni di saluto al senatore Rossi Doria, ricordandone l'eminente personalità di studioso. Si associa il rappresentante del Governo il quale, nel dare atto al senatore De Marzi del sicuro impulso impresso ai lavori, esprime la convinzione che la Commissione agricoltura svolgerà un'utile attività sotto la guida del nuovo Presidente.

Il presidente Rossi Doria, dopo aver sottolineato che l'agricoltura italiana ha bisogno dell'azione concorde delle varie forze politiche, ringrazia, dichiarando che sarà sua cura quella di programmare i lavori della Commissione, la cui attività costituisce indispensabile punto di partenza per la risoluzione dei molti problemi delle campagne. Conclude affermando che l'esperienza dei colleghi, e in particolare del Vice Presidente, sarà per lui un insostituibile appoggio.

### IN SEDE DELIBERANTE

« **Modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 162, recante norme sulla repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei mosti, vini e aceti** » (288), d'iniziativa dei senatori Tortora ed altri.

(Seguito della discussione e approvazione).

La Commissione riprende la discussione del disegno di legge, esaminando gli emendamenti elaborati dalla Sottocommissione, che vengono illustrati dal presidente De Marzi. La Commissione si sofferma sulle modifiche proposte agli articoli 5, 20, 35 e 70 del decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 162. Nel dibattito intervengono, oltre al relatore Brugger, i senatori Balbo, Boano, Benedetti, Cipolla, Compagnoni, Cuccu, Grimaldi, Rossi Doria e Tortora.

Il relatore, senatore Brugger, espone poi le ragioni tecniche per le quali sarebbe incline a un reinserimento, nell'ultimo testo della Sottocommissione, di un emendamento (già predisposto nel testo elaborato dalla Sottocommissione il 6 febbraio), inteso ad elevare la percentuale dell'alcole metilico prevista alla lettera i) dell'articolo 23 del decreto. Il senatore Tortora si associa alla proposta.

Dopo interventi dei senatori Cipolla, Cuccu, Grimaldi e del sottosegretario Antoniozzi, il relatore e il senatore Tortora dichiarano di non insistere per non compromettere con una eventuale votazione negativa il problema, che potrà essere affrontato in altro momento.

Dopo avere approvato con talune modificazioni i vari articoli del testo predisposto dalla Sottocommissione — eccezion fatta per quello che si riferiva all'articolo 70 del decreto, che viene soppresso, su proposta del relatore — la Commissione, aderendo al punto di vista del senatore Boano (cui si associano i senatori Compagnoni e Cuccu) approva l'inserimento, con modifiche, del testo dell'articolo 7 del disegno di legge a stampa.

Il rappresentante del Governo dichiara quindi di accogliere l'ordine del giorno dei senatori Compagnoni ed altri, inteso ad invitare il Governo a dare le opportune direttive affinché — sulla base e nella più estensiva applicazione delle norme vigenti — sia facilitata ed incoraggiata la vendita diretta del vino dai produttori ai consumatori.

Dichiara quindi di accogliere come raccomandazione quattro ordini del giorno, e precisamente: quello firmato dal senatore De Marzi, inteso ad invitare il Ministro dell'agricoltura ad emanare provvedimenti atti ad accelerare l'erogazione dei contributi sulle spese di gestione degli ammassi delle uve e dei mosti della campagna 1966-67, onde non resti ulteriormente danneggiata l'economia delle cantine sociali e degli enopoli; quello firmato dal senatore Tiberi, inteso ad invitare il Ministro dell'agricoltura a dare urgente applicazione agli articoli 113 e 114 del decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 162, relativi al Comitato di coordinamento per il servizio di repressione delle frodi; quello firmato dal relatore, inteso ad invitare il Ministro dell'agricoltura ad indicare le modalità per la registrazione delle tolleranze che saranno consentite nella detenzione dei mosti; quello firmato dallo stesso senatore Brugger, inteso ad invitare il Ministro dell'agricoltura ad emanare una disposizione che ammetta la tempestiva determinazione, anno per anno e distintamente per zona di produzione, delle caratteristiche di composizione dei torchiati a composizione anomala, dei supertorchiati e dei prodotti fecciosi.

Dichiara infine di non accogliere l'ordine del giorno firmato dal senatore Attaguile,

inteso ad invitare il Ministro dell'agricoltura ad emanare le disposizioni necessarie a consentire eccezionalmente la rifermentazione, sotto sorveglianza degli istituti preposti al controllo dei mosti muti invenduti al fine di sbloccarli e renderne possibile l'immissione sul mercato vinicolo.

La Commissione, infine, esamina un ordine del giorno presentato dai senatori Cippolla, Pegoraro e Compagnoni: respinta la parte tendente ad impegnare il Governo ad opporsi ad ogni pratica di zuccheraggio dei vini nell'ambito nazionale e comunitario, vengono approvati il preambolo dell'ordine del giorno, l'invito a promuovere il collocamento nell'ambito comunitario di vini da taglio, e un nuovo dispositivo, con cui si invita il Governo a concludere le trattative comunitarie in modo tale da ottenere un regolamento che non consenta pratiche — anche per quanto si riferisce allo zuccheraggio — suscettibili di sofisticazioni dannose alla viticoltura.

Il disegno di legge è quindi approvato nel suo complesso, nel testo elaborato dalla Sottocommissione.

*La seduta termina alle ore 13,30.*

**GIUNTA CONSULTIVA**  
**per il Mezzogiorno, le Isole e le aree depresse**  
**del Centro-Nord**

GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO 1969

*Presidenza del Presidente*  
JANNUZZI Onofrio

*Interviene il Sottosegretario di Stato alla*  
*Presidenza del Consiglio Di Vagno.*

*La seduta ha inizio alle ore 9,10.*

**COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

Il Presidente dà lettura di una lettera del Presidente del Senato nella quale vengono precisate alcune modalità di attuazione della procedura introdotta dall'articolo 25-bis del Regolamento e in cui si esprime l'avviso che

per le Amministrazioni dello Stato è possibile l'intervento alle sedute delle Commissioni di funzionari mentre per gli enti pubblici possono intervenire gli amministratori, i quali decideranno se proporre alle Commissioni o di farsi assistere o di farsi sostituire da propri funzionari particolarmente competenti.

Il senatore Bertoli dichiara che, a suo avviso, la lettera dell'articolo 25-bis autorizza l'invito anche di funzionari degli enti pubblici, oltre che degli amministratori.

Il Presidente Jannuzzi afferma che l'articolo in questione sembra autorizzare l'invito di amministratori e funzionari solo attraverso il Ministro responsabile del settore. Il senatore Bertoli conferma la sua opinione circa la possibilità di invitare anche i funzionari degli enti.

Il Presidente chiede quindi al rappresentante del Governo se intende essere presente all'incontro della Giunta con i Sindaci del Mezzogiorno, ricevendone risposta affermativa.

Il senatore Crollalanza prospetta l'opportunità di chiedere alla Presidenza del Senato il rinvio dell'inizio della discussione del disegno di legge n. 301, al fine di consentire alla Giunta di esaminare esaurientemente il ruolo dei Comuni nello sviluppo del Mezzogiorno.

Il Presidente sottolinea l'esigenza di non ritardare l'inizio della discussione del disegno di legge, il cui *iter* va considerato autonomamente rispetto all'indagine conoscitiva della Giunta, che potrà svilupparsi per suo conto in una o più sedute.

La Giunta stabilisce quindi di iniziare l'indagine nella seduta di lunedì pomeriggio, invitando i sindaci dei capoluoghi — ai quali verrà chiesto di farsi portavoce dei problemi dell'intera provincia — nonché alcuni sindaci di comuni situati in comprensori ricadenti nella sfera di intervento della Cassa del Mezzogiorno. Decide altresì di affidare all'ufficio di Presidenza il programma dei lavori.

Il Presidente legge infine una lettera con la quale il Ministro per gli interventi straor-

dinari nel Mezzogiorno e nelle aree depresse del Centro-Nord esprime il proprio ringraziamento ed apprezzamento per il contributo della Giunta nei recenti dibattiti sulla politica meridionalistica.

**« Costruzione di un bacino di carenaggio nel porto di Napoli » (343).**

(Seguito e conclusione dell'esame).

Il senatore Bisantis ricorda il dibattito svoltosi al CIPE sui problemi dei porti, sottolineando che in quella sede si determinò un orientamento unanimemente favorevole alla costruzione di un bacino di carenaggio nel porto di Napoli, pur con riserve di ordine turistico ed igienico sanitario, di cui anche il parere della Giunta dovrà tener conto.

Dopo una dichiarazione favorevole del senatore Bertoli, la Giunta dà mandato al senatore Bisantis di esprimere parere favorevole sul disegno di legge.

**« Modifica dell'articolo 37 della legge 29 luglio 1957, n. 634, modificata dall'articolo 6 della legge 29 settembre 1962, n. 1462, recante provvedimenti per il Mezzogiorno » (441), d'iniziativa dei deputati De Meo e Mazzarino, approvato dalla Camera dei deputati.**

(Esame).

Dopo una breve relazione favorevole del Presidente, il quale sottolinea l'opportunità dell'applicazione dei benefici fiscali previsti nel provvedimento in titolo, la Giunta dà mandato allo stesso Presidente Jannuzzi di esprimere parere favorevole sul disegno di legge.

**« Conferimento agli Istituti speciali meridionali delle somme assegnate ai fondi di rotazione di cui alla legge 12 febbraio 1955, n. 38, e successive modificazioni » (440), approvato dalla Camera dei deputati.**

(Esame).

Il Presidente riferisce in sostituzione del senatore Accili, impossibilitato a partecipare alla seduta. Egli rileva positivamente il carattere di stabilità che viene conferito alle assegnazioni agli Istituti speciali di credito, e si dichiara favorevole al disegno di legge, ma contrario all'articolo 4 che prevede l'in-

tegrazione dei consigli di amministrazione con un rappresentante del Ministero del tesoro (ciò che darebbe luogo ad appesantimenti burocratici, dai quali detti Istituti si sono invece voluti finora svincolare).

Anche il senatore Bisantis ritiene preferibile una posizione esterna di controllo da parte del Ministro del tesoro, piuttosto che una partecipazione all'amministrazione degli istituti.

Il senatore Bertoli, dopo essersi associato al rilievo sull'articolo 4, esprime la preoccupazione che il disegno di legge, abolendo le garanzie dello Stato finora previste, comporti un aggravamento delle condizioni per l'erogazione dei finanziamenti.

Il Presidente afferma che la necessità delle garanzie del privato non viene aggravata dalle modifiche proposte, osservando che il problema principale riguarda la funzione incentivante che lo Stato deve assumere quando si pone come partecipante nello sviluppo industriale.

Anche il sottosegretario Di Vagno, concordando con le osservazioni del presidente Jannuzzi, ribadisce che la severità dei criteri nella valutazione delle iniziative è indipendente dalla garanzia dello Stato.

Dopo che il senatore Bertoli ha chiesto che nel parere si tenga conto delle sue osservazioni, la Giunta conferisce mandato al Presidente Jannuzzi di esprimere parere favorevole sul provvedimento.

*La seduta termina alle ore 10,15.*

## FINANZE E TESORO (5<sup>a</sup>)

### Sottocommissione per i pareri

GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO 1969

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Zugno, ha deliberato di:

a) *esprimere parere favorevole sul disegno di legge:*

« Modifica dell'articolo 3 della legge 14 luglio 1965, n. 901, recante delega al Gover-

no per l'organizzazione degli enti di sviluppo e norme relative alla loro attività » (295), d'iniziativa dei senatori Veronesi ed altri (*all'8<sup>a</sup> Commissione*);

b) *esprimere parere favorevole sugli emendamenti al disegno di legge:*

« Ordinamento delle categorie di personale sanitario addetto agli istituti di prevenzione e pena non appartenenti ai ruoli organici dell'Amministrazione penitenziaria » (227), (*alla 2<sup>a</sup> Commissione*);

c) *esprimere parere favorevole con osservazioni sui disegni di legge:*

« Partecipazione della Società "Alitalia" — Linee aeree italiane — alla gestione della Società "Somali Airlines" » (321), approvato dalla Camera dei deputati (*alla 7<sup>a</sup> Commissione*);

« Modificazione dell'articolo 11, secondo comma, della legge 15 febbraio 1958, n. 46, sulle pensioni a carico dello Stato » (401), d'iniziativa del senatore Maier (*alla 1<sup>a</sup> Commissione*);

« Modifica dell'articolo 5 della legge 18 marzo 1968, n. 431, relativa a provvidenze per l'assistenza psichiatrica » (487), approvato dalla Camera dei deputati (*alla 11<sup>a</sup> Commissione*);

« Modifica dell'articolo 70 della legge 12 febbraio 1968, n. 132, relativa agli enti ospedalieri e assistenza ospedaliera » (488), approvato dalla Camera dei deputati (*alla 11<sup>a</sup> Commissione*);

d) *esprimere parere contrario sui disegni di legge:*

« Norme integrative alla legge 27 luglio 1967, n. 662, sui concorsi riservati nell'Amministrazione centrale e periferica della pubblica istruzione » (264), d'iniziativa dei senatori Smurra ed altri (*alla 6<sup>a</sup> Commissione*);

« Disciplina del rapporto di lavoro dei modelli viventi in servizio presso le Acca-

demie di belle arti ed i Licei artistici » (283), d'iniziativa dei senatori Bonaldi ed altri (*alla 6ª Commissione*);

« Trasformazione della libera Università dell'Aquila in Università statale » (329), di iniziativa del senatore Accili (*alla 6ª Commissione*);

« Benefici di carriera in favore dei dipendenti civili dello Stato ex combattenti, reduci, mutilati, invalidi ed assimilati e norme relative all'esodo volontario » (371), d'iniziativa dei senatori Cipellini ed altri (*alla 1ª Commissione*).

## INDUSTRIA (9ª)

### Sottocommissione per i pareri

GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO 1969

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del senatore Minnocci, ha deliberato di:

a) *esprimere parere favorevole sul disegno di legge:*

« Soppressione del Fondo mutui di cui ai decreti legislativi 18 gennaio 1948, n. 31, e 21 aprile 1948, n. 1073, ed aumento del capitale dell'Azienda tabacchi italiani (ATI) » (135) (*alla 5ª Commissione*);

b) *esprimere parere favorevole con osservazioni sui disegni di legge:*

« Norme sulle associazioni tra produttori agricoli » (107), d'iniziativa dei senatori De Marzi ed altri (*alla 8ª Commissione*);

« Disciplina delle attività di informazione medico-scientifica dei prodotti farmaceutici soggetti a registrazione » (220), d'iniziativa dei senatori Lombardi ed altri (*alla 11ª Commissione*).

## CONVOCAZIONE DI COMMISSIONE

### 1ª Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno)

Venerdì 28 febbraio 1969, ore 10

*In sede deliberante*

Discussione dei disegni di legge:

1. VERONESI ed altri. — Modificazione del primo comma dell'articolo 21 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione ed autenticazione di firme (397).

2. Ripartizione dei proventi di cancelleria degli uffici di conciliazione previsti dalla legge 28 luglio 1895, n. 455, e successive modificazioni (438) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*In sede referente*

Esame dei disegni di legge:

1. LOMBARDI ed altri. — Riconoscimento di anzianità a dipendenti statali di ruolo trovantisi in particolari situazioni (95).

2. MAIER e MACAGGI. — Estensione ad alcune categorie del personale dipendente dagli Enti locali delle disposizioni sul collocamento a riposo contenute nella legge 7 maggio 1965, n. 459 (62).

3. DE ZAN ed altri. — Nuove disposizioni sulla pubblicità dei film vietati ai minori (272).

4. LOMBARDI ed altri. — Norme per il riordinamento delle carriere del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato (388).

5. TERRACINI ed altri. — Nuova legge di pubblica sicurezza (67).

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 21,45*